CISL FP
MINISTERO GIUSTIZIA

Funzione Pubblica

Roma, 17 giugno 2925

Prot. n. 602025

Ai Coordinatori Regionali SAS Ministero della Giustizia

Oggetto: *rifinanziamento del FRD della Giustizia*

Con nota del 16 giugno scorso, che si allega in copia, il Capo di Gabinetto ha comunicato che il Fondo Risorse Decentrato del Ministero della Giustizia, a partire dal corrente anno, **è stato incrementato con 43.749.000** euro provenienti dal fondo di cui all'art. 14 del DL 25/2025 destinato realizzare la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri e della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sulla G.U. di ieri è stato pubblicato il DPCM di riparto delle somme di tale fondo.

Va precisato che le somme in questione confluiranno nel FRD della Giustizia con il quale viene corrisposto il salario accessorio dei lavoratori delle amministrazioni giudiziaria, penitenziaria e per la giustizia minorile e di comunità. Per il FRD dei lavoratori degli Archivi Notarli, essendo tale fondo finanziato con le risorse proprie dell'amministrazione (gli Archivi Notarili, come è noto, godono di autonomia finanziaria), non è previsto, al momento, alcun incremento. **Costituisce priorità per la CISL conseguire un cospicuo incremento anche per il FRD degli Archivi Notarili nonché estendere la indennità di specificità organizzativa penitenziaria, oggi riconosciuta solo a coloro che operano nelle strutture detentive adulti e minori, a tutti gli altri lavoratori della giustizia, a partire da quelli che nell'ambito del DAP e del DGMC lavorano nelle strutture non detentive (Dipartimenti, Provveditorati, CGM, UEPE, USSM ecc.).**

Il rifinanziamento del FRD, fortemente voluto dalla CISL, costituisce un **atto di giustizia** verso i lavoratori di questo disastrato ministero in quanto consente di pagare un salario accessorio più alto rispetto a quello misero corrisposto negli ultimi anni (i lavoratori della Giustizia hanno percepito finora il salario accessorio più basso tra quelli corrisposti nelle pubbliche amministrazioni) e di bloccare la "fuga" dalla Giustizia dei lavoratori, specie neoassunti.

Il rifinanziamento del FRD costituisce un importante passo in avanti. Ma non basta. Altre questioni, altrettanto importanti, rimangono su tappeto ossia:

- **SOTTOSCRIVERE CON LA MASSIMA URGENZA L'ACCORDO SUI CRITERI DI PAGAMENTO DEL FRD ANNO 2023.** La firma di tale accordo sblocca il pagamento delle somme dovute, ad es., a titolo di indennità e di posizione organizzativa, nelle

Via Adelaide Bono Cairoli, 68 – 00145 Roma
Via Arenula n. 70 – 00186 Roma
Tel. 06 68852071
PEC: coordinamentogiustizia.cisl@pec.it
PEO: coordinamento.giustizia@cisl.it
Sito internet: www.cislfpgiudiziario.org

amministrazioni ove le posizioni organizzative sono previste, e sblocca le trattative concernenti la definizione dei criteri di pagamento dei fondi di sede presso ciascun ufficio sede di RSU.

- **INIZIARE LE TRATTATIVE PER DEFINIRE I CRITERI DI PAGAMENTO DEL FRD 2024 E 2025.** In questi fondi, si rammenta, sono accreditate le somme del PNRR non spese, precisamente 80 milioni per il 2024 e 100 milioni per il 2025. In questa trattativa sarà nostra premura richiedere l'adeguamento al rialzo delle indennità e delle posizioni organizzative, ove previste.

- **REALIZZARE LE PROGRESSIONI GIURIDICHE CONCORDATE IN COSTANZA DEL VECCHIO CCNL E NON ANCORA ATTUATE (DOG)**, in attuazione dell'articolo 18 n.5 CCNL 2029/2021, e quindi dare attuazione all'accordo del 26.4.2017 per il DOG prima dell'entrata in vigore dell'accordo sulle nuove famiglie professionali per realizzare: il passaggio nell'area dei funzionari dei contabili, degli assistenti informatici e degli assistenti linguistici in applicazione del 21 quater L. 132/2015; il transito nell'area degli assistenti di tutti gli ausiliari collocati nella graduatoria degli idonei formata all'esito della procedura per il passaggio degli ausiliari nella figura dell'operatore giudiziario; il passaggio da una figura all'altra nell'ambito della stessa area attraverso l'istituto della flessibilità (in particolare dalla figura dell'operatore giudiziario a quella dell'assistente giudiziario e da quella del funzionario giudiziario a quella del direttore).

- **DEFINIRE CON LA MASSIMA URGENZA LE FAMIGLIE PROFESSIONALI** riformulando il contenuto delle proposte di famiglie professionali di parte pubblica nell'organizzazione giudiziaria per impedire lo svuotamento delle professionalità sì impedendo il tentativo di declassamento massivo dei lavoratori. Per l'amministrazione penitenziaria abbiamo rappresentato la necessità di eliminare il riferimento ai profili e di riformulare il contenuto delle famiglie seguendo lo stesso schema adottato dagli altri dipartimenti e dagli archivi notarili. Inoltre, abbiamo chiesto di prevedere la disciplina della flessibilità ma in un documento allegato al CCNI (l'istituto non è contemplato dal CCNL di comparto). Infine abbiamo rappresentato a necessità di armonizzare le declaratorie delle famiglie di tutte le articolazioni della Giustizia, essendo disomogenea la costruzione delle stesse, specie di quelle comuni e trasversali ai vari dipartimenti ed agli archivi notarili (ad es. le famiglie contabili, quelle tecniche, informatiche ed amministrative). Ciò è indispensabile soprattutto al fine di favorire la mobilità dei lavoratori tra le varie articolazioni del ministero tenuto conto del fatto che i lavoratori subiscono da anni il blocco per legge della mobilità in uscita dalla Giustizia.

- **REALIZZARE LE PROGRESSIONI GIURIDICHE CD IN DEROGA ENTRO IL TERMINE PREVISTO DEL 30.6.2026** triplicando i posti riservati ai passaggi cd in deroga ex art. 18 CCNL 2019/2021 in tutti i dipartimenti e negli archivi notarili. Abbiamo altresì rappresentato che i predetti passaggi dovranno riguardare anche gli ufficiali giudiziari attualmente presenti in area seconda (oggi area degli assistenti) al fine di realizzare la ricomposizione in area terza della figura degli ufficiali giudiziari in attuazione dell'art. 21 quater L. 132/2015;

- **DEFINIRE LA PARTE RESIDUA DEL CCNI DELLA GIUSTIZIA** prevedendo l'area delle elevate professionalità con un aumento significativo dei posti ivi previsti; disciplinando i passaggi tra le aree ordinari anche al fine di realizzare il passaggio nell'area dei funzionari

Via Adelaide Bono Cairoli, 68 – 00145 Roma
Via Arenula n. 70 – 00186 Roma
Tel. 06 68852071
PEC: coordinamentogiustizia.cisl@pec.it
PEO: coordinamento.giustizia@cisl.it
Sito internet: www.cislfpgiudiziario.org

dei lavoratori dell'area seconda (compresi i cancellieri esperti di recente assunzione); disciplinando in maniera compiuta il lavoro a distanza in tutte le sue tipologie (smart working e lavoro da remoti)

- **REALIZZARE UNA POLITICA DEGLI ORGANICI CHE PREVEDA INNANZITUTTO LA STABILIZZAZIONE DI TUTTI I PRECARI DELLA GIUSTIZIA.** Sul punto abbiamo apprezzato l'aumento di organico di tremila posti (2600 area funzionari e 400 area assistenti) previsto dal DL 25/2025 (art. 17 quater) ed abbiamo chiesto che, tenuto conto delle gravissime scoperture di organico (15.158 posti scoperti al 31.12.2024 cui si aggiungono quelli liberati dai prossimi pensionamenti, ossia 2.446 per l'anno 2025 e 2.301 per l'anno 2026, ed i 3.000 posti previsti dall'ultimo aumento dell'organico disposto dall'art. 17 quater del DL 22/2025), **nell'interesse della Giustizia tutti i lavoratori precari, a partire dai lavoratori assunti a tempo determinato in attuazione del DL 80/2021, devono essere stabilizzati negli uffici giudiziari a decorrere dal 1.7.2026**. Abbiamo chiesto la convocazione di uno specifico incontro sulla materia.
  Inoltre, sempre in tema di politica degli organici, abbiamo rappresentato la necessità di procedere all'aumento dell'organico degli Archivi Notarili che è gravemente sottodimensionato, come più volte denunciato. Tale incremento non grava sulle Casse dello Stato in quanto finanziato integralmente con risorse proprie degli Archivi Notarili che godono di autonomia finanziaria.

Sarà nostra cura incalzare l'amministrazione per ottenere ulteriori positivi risultati per i lavoratori della Giustizia ivi compreso un ulteriore stanziamento di fondi con la prossima legge di bilancio.

Vi aggiorneremo tempestivamente sugli sviluppi.

Il Coordinatore Responsabile Nazionale
Eugenio Marra

Via Adelaide Bono Cairoli, 68 – 00145 Roma
Via Arenula n. 70 – 00186 Roma
Tel. 06 68852071
PEC: coordinamentogiustizia.cisl@pec.it
PEO: coordinamento.giustizia@cisl.it
Sito internet: www.cislfpgiudiziario.org